



L'ultimo film di Krzysztof Zanussi "Corpo Estraneo" in anteprima internazionale

20 aprile 2016



di Benedetta De Falco

Krzysztof Zanussi ,inviato al Festival del Cinema Europeo a Lecce come ospite internazionale, è considerato padre della "terza Generazione" del cinema polacco degli anni '60, cinema di protesta e del dissenso nei paesi socialisti dell'epoca. Proprio in questi anni inizia la sua carriera cinematografica come regista con il suo lungometraggio "La morte del padre provinciale"; periodo storico in cui i registi non erano solo artisti che facevano nuovi film ma erano intellettuali" o meglio i

registri erano poeti vati . Nonostante la sua lunga intensa carriera Zanussi non rinuncia alla denuncia sulla condizione umana e il suo rapporto tra scelte individuali e morali .

La forza nella regia di Zanussi risiede nel non avere certezze ma solo dubbi , così come avviene nella sua ultima pellicola "Corpo estraneo" **proiettata per la prima volta in Italia in occasione del Festival a Lecce** . Il film si apre con una fotografia perfetta e geometrica di Piotr Nlemyjsky sui due giovani innamorati ,Kasia e Angelo interpretati da Agnieszka Grochowka e Riccardo Leonelli , che si rincorrono tra le campagne . Ciò che li lega non è solo l'amore , ma la solidità della loro fede per Dio,forte a punto tale che Kasia torna in Polonia la sua città natia e decide di entrare in convento:Angelo la segue e in attesa della sua decisione definitiva trova lavoro in una importantissima multinazionale a Varsavia dove la sua integrità morale verrà messa a repentaglio dal cinismo e l'invidia di Kris ,capo dell'azienda che userà tutto il suo potere per piegare l'uomo ad un mondo corrotto ,consumistico e di disvalori ma non ci riuscirà anche se Angelo probabilmente dopo le tragedie vissute in Varsavia mette in discussione la sua fede,Kris il suo cinismo,e Kasia entra definitivamente in convento

In una Polonia a tratti affascinante ma allo stesso tempo sofferta e nostalgica Zanussi sviscera temi sempre attuali e li mette in discussione portando allo stremo la vita di ognuno dei suoi personaggi : fino a che punto ciò in cui credo è vero e reale ? Chi è il demiurgo del nostro destino ? In queste domande intervengono il tema di un mondo consumato dai consumi,dall'insensatezza , dal denaro , nell'avidità per cui tutto si può raggiungere senza scrupoli , e dove il potere è più difficile da inquadrare perché parcellizzato ,diviso e si legittima da solo,senza verità e riconoscimento. Zanussi si pone un problema etico non politico a cui ha voluto rispondere un po' in questo modo " Il coraggio di dire la verità è il coraggio della propria strada " . Con il ritorno al coraggio Zanussi non promette il Paradiso ma la comprensione di se stessi e della propria strada : se non abbiamo il coraggio di opporci , di alzare il dito , di credere ,e di amare , questione molto difficile da affrontare per i protagonisti del film,per Zanussi la vita non ha la sua pienezza. Se non c'è etica come può esserci politica,come può esserci uno Stato . Ogni Angelo ,Kasia e Kris dovranno affrontare "la notte buia" dove le tenebre saranno più forti del loro credo e in quel senso di vuoto dovranno dimostrare la umanità con l'unica risorsa che gli rimane : il coraggio .

Le musiche di Wojciech Kilar sospingono le scene del film in modo naturale e leggero eppure riescono allo stesso tempo a condensare un'atmosfera apocalittica del film : **l'incompiutezza delle risposte del film è il prezzo che l'uomo paga sempre** . Il senso di incertezza di dubbio domina i cuori dei protagonisti . " Corpo estraneo " è quello che ancora non siamo riuscite a spiegarci sempre e comunque nella storia.

Mi piace [Condividi](#) 2